

Educazione. «Per i figli serve più tempo»: ecco le buone idee per riuscirci

Fabiana Martini mercoledì 15 maggio 2024

[Ascolta](#)

Giorgio Tamburlini, presidente del Centro per la salute del bambino: vogliamo condividere idee ed esperienze con soggetti pubblici e privati. Sabato un convegno a Firenze



COMMENTA E CONDIVIDI



Gli Stati Generali della Natalità tenutisi pochi giorni fa e la pubblicazione a fine marzo degli indicatori demografici hanno riportato per un attimo l'attenzione del Paese sull'ennesimo e irrefrenabile calo della natalità: purtroppo anche in questa circostanza sono state molte le strumentalizzazioni e poche le soluzioni, che pure si presentano abbastanza semplici; basterebbe del resto considerare

Educazione



EDUCAZIONE

"Torniamo all'infanzia per curare la nostra vita adulta"

Laura Badaracchi



SOS CIBO

Anoressia e bulimia, i genitori non sono la causa ma possono essere la cura

Luciano Moia



EDUCAZIONE

«Sei donna, non puoi studiare ingegneria»

Paola Molteni

il dato del Trentino-Alto Adige, che continua ad essere la regione italiana più feconda, per rendersene conto.

«Per invertire il trend negativo» afferma **Giorgio Tamburlini**, presidente del **Centro per la Salute del Bambino** «le ricette sono note: maggiori sostegni economici, maggiore e più stabile occupazione, accesso generalizzato e economicamente accessibile ai servizi educativi per la prima infanzia, sistema di congedi esteso in particolare quelli di paternità attualmente risibili e fruibili da pochi, accesso all'abitazione in particolare nelle grandi aree urbane, e, non ultimo, comunità, quindi **Comuni, in grado di costruire paesi e città amiche dei bambini e dei loro genitori**».

Genitori che spesso si ritrovano soli, a corto di saperi e di supporti, concreti ed emotivi, spaesati e incapaci di attivare le proprie potenzialità in un contesto che anziché accompagnarli chiede loro di essere performanti. E non è una questione di istruzione o di scarsi strumenti culturali, è proprio una comunità educante che **manca, quel villaggio necessario per crescere un bambino, come ci ricorda un noto proverbio africano**.

Per questo il Centro per la Salute del Bambino, da 25 anni a servizio dell'infanzia, in particolare di quella più vulnerabile, ha promosso negli anni in aree di periferia sociale sprovviste di servizi i **Villaggi per Crescere**, esperienze di socialità e di accompagnamento alla genitorialità responsiva offerte a bambini e bambine da 0 a 6 anni e alle loro famiglie grazie al **Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile** gestito dall'Impresa Sociale **Con i Bambini con** il cofinanziamento della **Fondazione The Human Safety Net**; per questo ha organizzato, **sabato 18 maggio a Firenze** dalle 9 alle 17 all'Istituto degli Innocenti in piazza della Santissima Annunziata 12, un convegno sul tema **“Con le famiglie. Una rete di servizi per accompagnare i genitori nei loro primi passi”**.

L'evento si avvale della collaborazione dell'**Istituto degli Innocenti di Firenze** e può contare sulla partecipazione di **Con i Bambini, Unicef, Generali, L'Albero della Vita, Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia, Save The Children e Università degli Studi di Padova**.

«L'appuntamento del 18 maggio — dichiara ancora **Giorgio Tamburlini** — ha la finalità di condividere con tanti soggetti pubblici e privati (Comuni, enti del terzo settore) riflessioni ed esperienze in merito ai servizi che offrono opportunità ai genitori di scoprire i tanti modi per passare assieme un tempo di qualità con i loro bambini e le loro bambine nei loro primissimi anni. L'incontro, attraverso l'enfasi posta sul lavoro con le famiglie, la rete tra operatori e servizi a livello locale e le ampie partnership a livello nazionale, sottolinea anche gli assi portanti del lavoro del CSB che festeggia i suoi 25 anni di attività.» 25 anni in cui, avendo il benessere di bambini e bambine come finalità ultima, ha sempre posto al centro il lavoro con le famiglie e con il personale, investendo sul lavoro

di rete tra i diversi servizi pubblici (educativi, sanitari, sociali e culturali) e il Terzo Settore, per consentire a tutti i neogenitori di ricevere informazioni coerenti e di usufruire di percorsi condivisi nei servizi.

Rete che sarà al centro anche del programma dell'appuntamento fiorentino, che prevede al mattino tre sessioni: la prima vedrà Giorgio Tamburlini intervenire su "Storia e attualità dei servizi per bambini e genitori" e **Cristina Gabbiani e Arianna Pucci** per l'Istituto degli Innocenti su "Il lavoro dell'Istituto con le famiglie"; la seconda metterà a confronto diverse esperienze e prospettive; la terza, curata da **Anduena Alushaj**, Coordinatrice del Progetto *Un Villaggio per Crescere/Crescere nel Villaggio*, verterà sulla proposta di costituzione della rete e sarà introduttiva ai lavori del pomeriggio, che saranno articolati in 5 gruppi dedicati ad aspetti fondamentali dell'attività di questi servizi: formazione degli operatori, valutazione, come coinvolgere le famiglie, come lavorare con i nuclei familiari più fragili e come attivare reti locali collaborative.

Sempre animati dalla convinzione che i primi mille giorni sono fondamentali per lo sviluppo dei bambini e delle bambine — gli studi dimostrano che i bambini esposti ad avversità prolungate nei primi mesi e anni sono meno attrezzati per affrontare le avversità della vita e che molti dei principali problemi di salute sperimentati nella vita adulta sono legati alle esperienze di questa prima fase giorni — e se si riesce a cambiare l'inizio della storia si cambia tutta la storia.

L'evento è gratuito e aperto a tutte le persone interessate, ma è necessario iscriversi qui: <https://bit.ly/18maggio24>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA E CONDIVIDI

[ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER DI AVVENIRE](#)

ARGOMENTI:

Educazione

Famiglia

Primo Piano

